

Coveris cede le attività americane

TC Transcontinental rileva impianti e rete commerciale mettendo sul piatto 1,32 miliardi di dollari. Coveris si concentrerà sulle attività europee.

3 aprile 2018 10:54

La multinazionale del packaging Coveris, controllata da Sun Capital Partners, ha annunciato di aver ceduto tutte le attività nordamericane al converter canadese TC Transcontinental, ottenendo in cambio 1,32 miliardi di dollari.



Con sede a Chicago, Coveris Americas ha realizzato l'anno scorso un giro d'affari di 966 milioni di dollari con un Ebitda di 128 milioni; occupa 3.100 addetti in 21 impianti produttivi distribuiti nelle Americhe (la maggior parte), Regno Unito e Australasia.

Completata la dismissione, prevista nella metà di quest'anno, Coveris manterrà in portafoglio le divisioni Rigid, EMEA e UK Food & Consumer con 44 stabilimenti in 14 paesi e 8mila addetti, per un giro d'affari pro forma di 1,4 miliardi di euro e margini operativi lordi (Ebitda) di 132,4 milioni.



“Siamo contenti di aver ceduto le nostre attività negli Stati Uniti a TC Transcontinental - ha commentato il CEO di Coveris, Jakob A. Mosser -. Questa vendita ci consentirà di concentrarci sulle nostre operazioni in Europa, dove siamo uno dei principali operatori nel mercato degli imballaggi flessibili e rigidi. Questa operazione supporta il nostro recente focus strategico sulla fornitura di soluzioni di imballaggio sostenibili, ad alte prestazioni, per i nostri clienti che operano nei settori del food, mangimi, medicale e farmaceutico”.

TC Transcontinental dispone di sette impianti tra Canada e Stati Uniti specializzati nel converting, stampa flessografica e laminazione di imballaggi flessibili, tra cui sacche e pouches. Acquisendo le attività americane di Coveris, consolida la sua posizione tra i primi dieci produttori di imballaggi flessibili nella regione, potendo disporre di una trentina di impianti e un fatturato consolidato, nel packaging, pari a circa 1,6 miliardi di dollari canadesi.